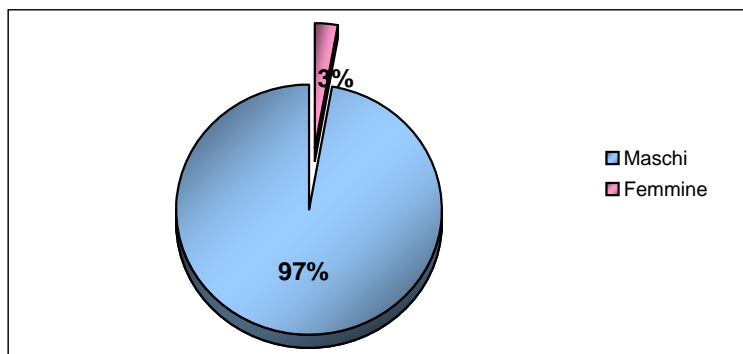


ANNO	2011	2012
Casi registrati in totale	57	40
Di cui infortuni sul lavoro	39	32
<i>di cui con informazioni da fonte:</i>		
SPISAL	50	27
STAMPA		31
INAIL		1
ALTRO	10	

Sesso

	2011	2012
Maschi	37	32
Femmine	2	
Totale	39	32

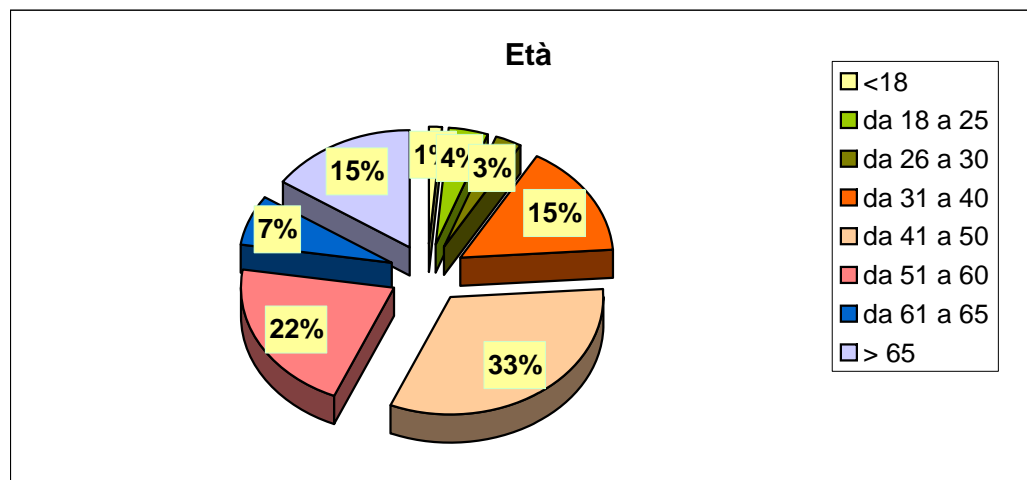
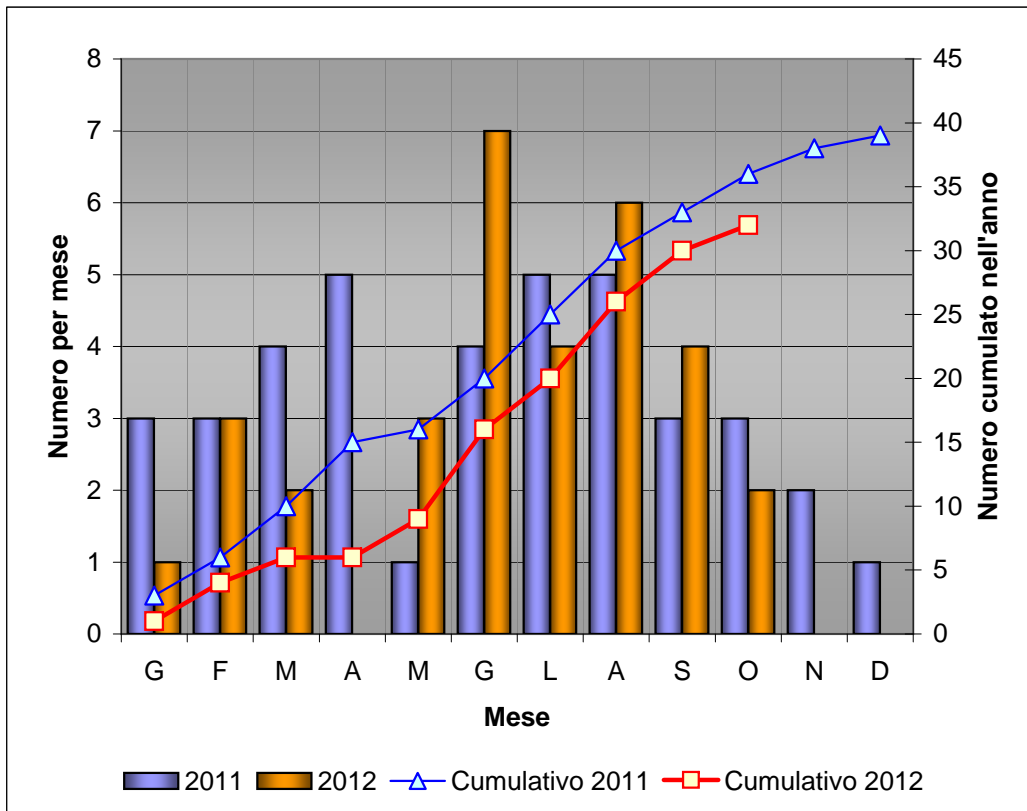
Totale
69
2



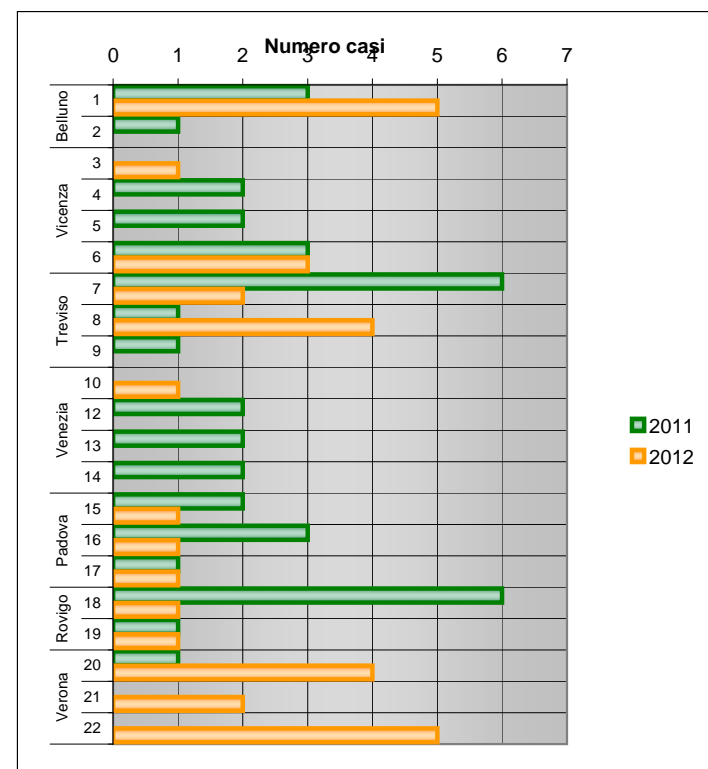
Classe di Età

	2011	2012
<18	1	
da 18 a 25	2	1
da 26 a 30	1	1
da 31 a 40	6	5
da 41 a 50	14	9
da 51 a 60	9	6
da 61 a 65	2	3
> 65	4	7

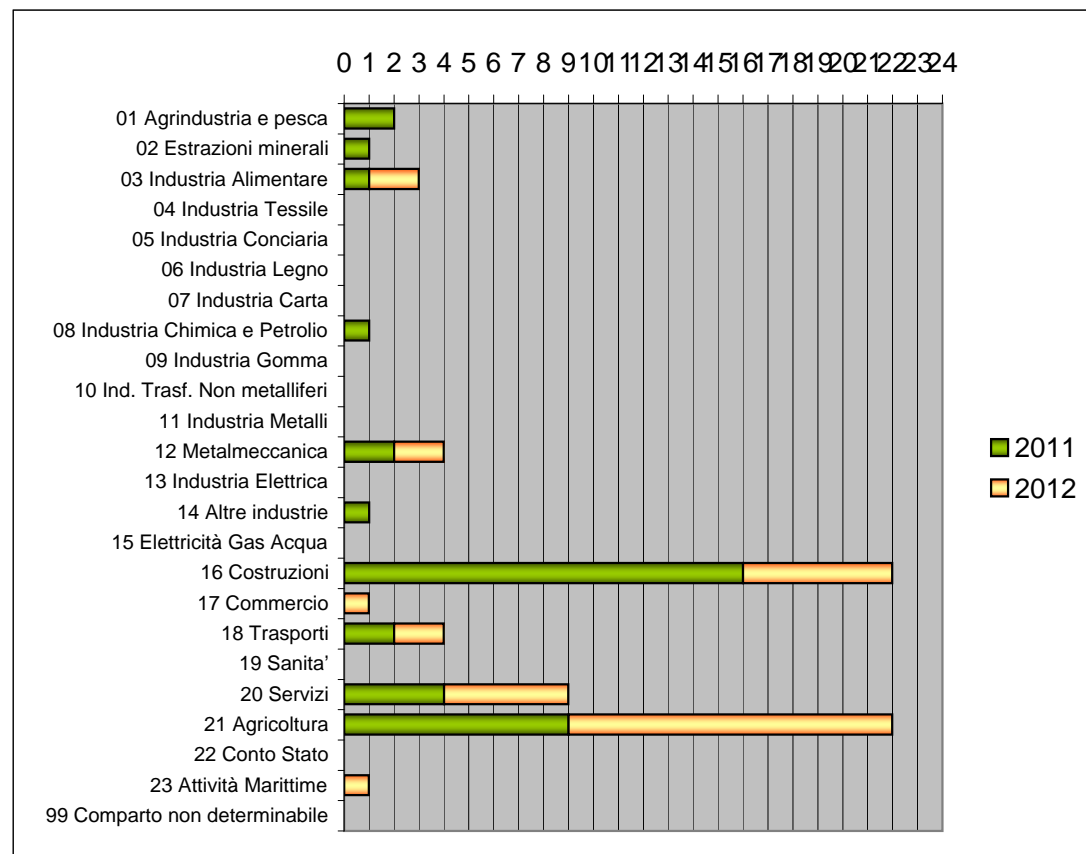
Totale
1
3
2
11
23
15
5
11



Provincia	ULSS	2011	2012	2011 Totale Prov	2012 Totale Prov
Belluno	1	3	5	4	5
	2	1			
Vicenza	3		1	7	4
	4	2			
	5	2			
	6	3	3		
Treviso	7	6	2	8	6
	8	1	4		
	9	1			
Venezia	10		1	6	1
	12	2			
	13	2			
	14	2			
Padova	15	2	1	6	3
	16	3	1		
	17	1	1		
Rovigo	18	6	1	7	2
	19	1	1		
Verona	20	1	4	1	11
	21		2		
	22		5		



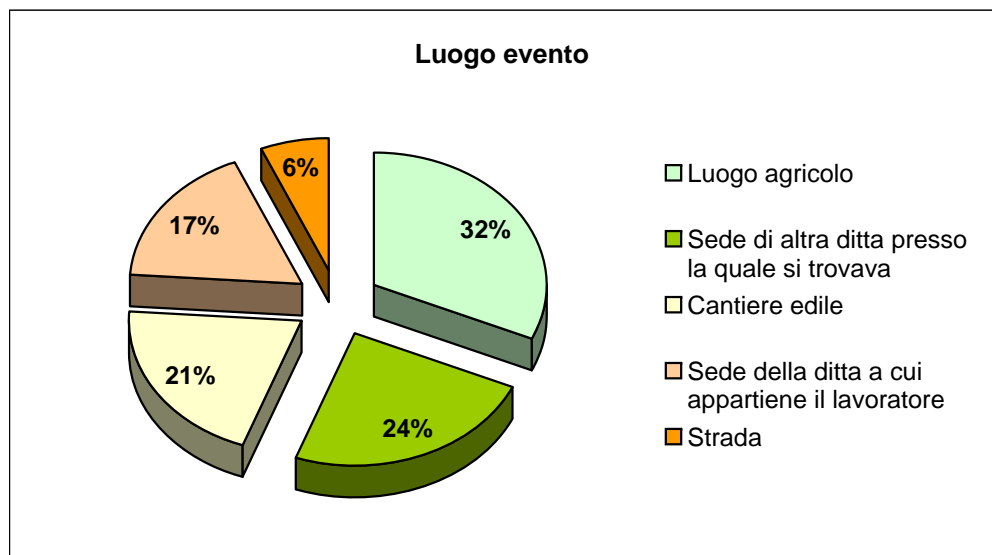
Comparto della ditta	2011	2012
01 Agrindustria e pesca	2	
02 Estrazioni minerali	1	
03 Industria Alimentare	1	2
04 Industria Tessile		
05 Industria Conciaria		
06 Industria Legno		
07 Industria Carta		
08 Industria Chimica e Petrolio	1	
09 Industria Gomma		
10 Ind. Trasf. Non metalliferi		
11 Industria Metalli		
12 Metalmeccanica	2	2
13 Industria Elettrica		
14 Altre industrie	1	
15 Elettricità Gas Acqua		
16 Costruzioni	16	6
17 Commercio		1
18 Trasporti	2	2
19 Sanita'		
20 Servizi	4	5
21 Agricoltura	9	13
22 Conto Stato		
23 Attività Marittime		1
99 Comparto non determinabile		
Totale	39	32



Stato nascita	2011	2012
Italia	31	28
Romania	4	1
Moldavia	1	
Albania	1	
Bangladesh	1	
Tunisia		1
Bosnia Erzegovina	1	
Macedonia		1
Marocco		1

Ruolo dell'infortunato	2011	2012
Lavoratore dipendente regolare a tempo indeterminato	16	12
Coltivatore diretto	4	9
Lavoratore irregolare	4	
Lavoratore dipendente regolare a tempo determinato	2	
Lavoratore autonomo	2	2
Autonomo che svolge mansioni di dipendente	1	1
Interinale	1	
Datore di lavoro	1	2
Altro	1	
Familiare datore di lavoro	1	
Libero professionista	1	
Socio lavoratore	2	2
Stagionale	1	
Soccorso alpino, SUEM etc	2	3
Proprietario Immobile		1

Luogo	2011	2012	Totale
Luogo agricolo	9	11	20
Sede di altra ditta presso la quale si trovava	8	7	15
Cantiere edile	9	4	13
Sede della ditta a cui appartiene il lavoratore	7	4	11
Strada	2	2	4



Descrizione sintetica della modalità	Numero totale
Ribaltamento trattore agricolo	10
Schiacciato/colpito da materiale	8
Caduta dall'alto per sfondamento copertura	6
Schiacciato da automezzo non agricolo in movimento	7
Caduta dall'alto di luogo naturale	4
Schiacciato da tronco	4
Caduta dall'alto da edificio senza protezioni	3
Folgorazione su impianto elettrico	3
Schiacciato da trattore agricolo in movimento	3
Schiacciato/incastrato in impianto/macchina	3
Caduta dall'alto da automezzo non agricolo	2
Incendio nell'ambiente di lavoro che ha coinvolto l'infortunato	2
Intossicazione/asfissia in ambiente confinato	2
Schiacciato fra parti di veicolo	2
Schiacciato/incastrato in impianto/macchina agricola (escluso trattore)	2
Affondamento imbarcazione	1
Caduta dall'alto da opera provvisoria (es. impalcatura)	1
Caduta dall'alto da scala portatile	1
Caduta dall'alto per sfondamento superficie calpestata (escluso copertura)	1
Caduta di aeromobile	1
Colpo di calore	1
Folgorazione a bordo di automezzo per contatto con linea elettrica	1
Incendio di prodotti infiammabili usati dall'infortunato	1
Ribaltamento miniescavatore	2
Totale	71

Totale forma	Numero
Caduta dall'alto	18
Ribaltamento trattore o muletto o bob-cat	12
Colpito da materiale	12
Schiacciato da automezzo	10
Schiacciato da parti di macchine o automezzi	7
Altro	5
Folgorazione	4
Incendio	3

Causa sintetica	Causa sintetica												
	01 Agrindustria e pesca	02 Estrazioni minerali	03 Industria Alimentare	08 Industria Chimica e Petrolio	12 Metalmeccanica	14 Altre industrie	16 Costruzioni	17 Commercio	18 Trasporti	20 Servizi	21 Agricoltura	23 Attività Marittime	TOTALE
Affondamento imbarcazione	1												1
Caduta dall'alto da automezzo non agricolo							2						2
Caduta dall'alto da edificio senza protezioni					1		2						3
Caduta dall'alto da opera provvisoria (es. impalcatura)							1						1
Caduta dall'alto da scala portatile							1						1
Caduta dall'alto di luogo naturale							1			3			4
Caduta dall'alto per sfondamento copertura							5	1					6
Caduta dall'alto per sfondamento superficie calpestata (escluso copertura)						1							1
Caduta di aeromobile									1				1
Colpo di calore											1		1
Folgorazione a bordo di automezzo per contatto con linea elettrica									1				1
Folgorazione su impianto elettrico							2				1		3
Incendio di prodotti infiammabili usati dall'infortunato					1								1
Incendio nell'ambiente di lavoro che ha coinvolto l'infortunato											2		2
Intossicazione/asfissia in ambiente confinato			1				1						2
Ribaltamento miniescavatore							2						2
Ribaltamento trattore agricolo											10		10
Schiacciato da automezzo non agricolo in movimento		1			1		1		1	2	1		7
Schiacciato da trattore agricolo in movimento									1		2		3
Schiacciato da tronco	1										3		4
Schiacciato fra parti di veicolo										1	1		2
Schiacciato/colpito da materiale							3			3	1	1	8
Schiacciato/incastrato in impianto/macchina			2	1									3
Schiacciato/incastrato in impianto/macchina agricola (escluso trattore)					1		1						2
TOTALE	2	1	3	1	4	1	22	1	4	9	22	1	71

Aggiornato al 09/10/2012	Note
Scopo:	<p>Fornire un quadro aggiornato in tempo reale dell'andamento di TUTTI gli infortuni mortali sul lavoro avvenuti nella regione del Veneto inclusi quelli dei lavoratori non assicurati INAIL (vedi criteri di inclusione ed esclusione). Questi infortuni, per le loro conseguenze, destano particolare preoccupazione e richiedono azioni preventive specifiche perché hanno modalità di accadimento peculiari che si discostano in parte dalla generalità degli infortuni, anche se alcune si ripetono in specifici settori produttivi. Queste informazioni NON sono sufficienti e non devono essere utilizzate per valutare eventuali modifiche nelle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. Infatti, dal punto di vista statistico, si tratta di eventi a bassa numerosità; le differenze riscontrate tra un anno e l'altro sono spesso 'NON significative' e dovute a fattori casuali che non riflettono necessariamente cambiamenti sostanziali della sicurezza sul lavoro. Inoltre il numero degli eventi dovrebbe essere rapportato alle ore lavorate o al numero di addetti esposti al rischio per ottenere un tasso di incidenza; i dati del denominatore necessari per il calcolo del tasso di incidenza non sono disponibili in tempo reale.</p>
Fonti informative:	<p>Allo scopo di privilegiare la massima completezza possibile, per l'input iniziale vengono utilizzate tutte le informazioni comunque pervenute; successivamente, se lo SPISAL competente territorialmente non comunica di propria iniziativa l'evento, viene contattato per verificare la disponibilità di informazioni controllate. Le fonti principali sono costituite dagli SPISAL della Regione del Veneto, dalla stampa locale e dai Flussi INAIL Regioni. Gli SPISAL intervengono sul luogo dell'evento per svolgere indagini di Polizia Giudiziaria e costituiscono la parte informativa più accurata del data base in quanto contengono la descrizione di ciò che è stato rilevato con un intervento ispettivo diretto nel luogo di lavoro al fine di ricostruire le dinamiche e le cause dell'evento. Per gli scopi di questo osservatorio, sono trasmesse solo informazioni di carattere generale, poiché l'approfondimento delle analisi è effettuato con altre modalità (INFORMO). La stampa locale consente di avere informazioni tempestive, anche se non verificate, e viene costantemente monitorata dalla primavera 2012; poiché l'anno 2011 è stato ricostruito a posteriori come base di confronto con il 2012, per quell'anno non sono disponibili informazioni da questa fonte. La fonte FLUSSI INAIL è disponibile dopo un certo tempo, generalmente 2 anni, necessario alla definizione completa dei casi di un anno; al momento i dati 2011 e 2012 non sono ancora disponibili per questa fonte.</p> <p>Il PREO svolge questa attività in collaborazione con il coordinamento regionale del sistema di sorveglianza INFORMO, progetto sviluppato su scala nazionale dalle Regioni e da INAIL (la sede regionale INAIL del Veneto collabora segnalando i casi denunciati), per l'analisi delle cause degli infortuni mortali. I due sistemi informativi eseguono periodiche verifiche per l'allineamento dei casi noti a partire dal 2012; per il 2011 il lavoro di recupero dei dati è stato completato il 27 luglio 2012. Ciò non esclude che vi possano essere differenze nel numero di eventi rilevati in funzione dei diversi campi e criteri di applicazione. I Report periodici daranno conto delle eventuali differenze di classificazione.</p>

**Criteri di inclusione ed esclusione:**

Come si è detto, si considerano **TUTTI** i casi di infortunio sul lavoro a prescindere dalla indennizzabilità INAIL e dall'effettuazioni di indagini da parte dei servizi di prevenzione delle ULSS.

La **definizione di infortunio sul lavoro** utilizzata è quella della norma **UNI 7249/2007**: "Evento fortuito avvenuto in occasione di lavoro che abbia provocato una lesione fisica o psichica". La definizione, mutuata da Eurostat, comprende le intossicazioni acute, gli atti intenzionali da parte di terzi, gli infortuni avvenuti all'esterno dell'azienda. **Sono esclusi** gli eventi deliberatamente autoprocurati, gli infortuni **in itinere**, le malattie professionali e gli infortuni dovuti esclusivamente a cause mediche. Nel nostro archivio l'unica lesione presa in considerazione è quella da cui deriva la morte (a prescindere dal tempo trascorso tra evento e decesso, se vi è un nesso causale accertato).

Inoltre sono stati esclusi da noi gli infortuni **stradali** dovuti alla circolazione dei veicoli in **luogo pubblico** anche se in orario di lavoro poiché generalmente gli SPISAL non effettuano indagini per questi casi. Tuttavia sono inclusi, per quanto possibile, infortuni avvenuti sulla strada ma non dovuti alla sola circolazione, a titolo esemplificativo: infortunio eseguendo interventi sull'automezzo o sul carico trasportato, ribaltamento dell'automezzo causato dalla pendenza del terreno e da errori di manovra, investimento di operai al lavoro in cantieri stradali.

Rispetto alle casistiche INAIL, sono anche esclusi gli infortuni degli studenti in palestra o in laboratorio scolastico e degli sportivi. Per quanto riguarda **l'occasione di lavoro**, viene esclusa la semplice presenza dell'infortunato nel luogo di lavoro se non svolgeva attività lavorativa; a titolo di esempio, il bimbo di 4 anni che si infortuna nell'azienda agricola non è incluso mentre l'adolescente che aiuta i familiari nella stessa azienda, anche se non abitualmente presente e non è dipendente è incluso. Sono inclusi tutti i casi di lavoratori irregolari. Sono inclusi, inoltre, gli infortuni dei volontari che svolgono un'attività lavorativa anche se non retribuita (es. volontari SUEM e Soccorso Alpino, anche per le esercitazioni ufficiali connesse al ruolo svolto). Se l'infortunato è un cliente non professionale, presente occasionalmente in azienda, non viene considerato mentre il cliente professionale viene incluso.

Per quanto riguarda le **cause mediche**, nel nostro archivio sono escluse soltanto quando non vi è evidente nesso causale con l'attività lavorativa. Ove questo nesso possa essere presente (es colpo di calore, attività pesante in condizioni climatiche sfavorevoli) il caso viene comunque considerato infortunio sul lavoro in quanto non si tratta di sole cause mediche.

NOTA BENE:

Tutti gli eventi rilevati o segnalati vengo comunque registrati nel data base; i casi inclusi vengono individuati con un flag; nella prima tabella "Casi registrati" corrisponde al totale dei record presenti mentre "di cui infortuni sul lavoro" rappresenta l'insieme di casi inclusi con i criteri sopra illustrati. Tutte le tabelle e grafici si riferiscono soltanto ai casi inclusi.

Poiché l'aggiornamento privilegia la tempestività, è possibile che eventi classificati sulla base dei primi dati disponibili siano successivamente riconsiderati in presenza di ulteriori informazioni.

Si precisa che i criteri di inclusione vogliono privilegiare in questa sede i casi dovuti alla vera e propria attività lavorativa e ai luoghi di lavoro; tuttavia gli eventi stradali, quelli in itinere e quelli delle categorie escluse, che non possono essere ritenuti di minore interesse per la prevenzione, devono essere trattati separatamente per una individuazione corretta delle misure di prevenzione e per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni.